



COMUNE di PORTO MANTOVANO

Nota integrativa al Bilancio 2015/2017

PREMESSA:

Ai sensi del d.lgs. 118/2011 sulla sperimentazione del nuovo sistema di contabilità, adottato dal 01.01.2014 dal Comune di Porto Mantovano, lo schema di bilancio 2015/2017 viene presentato al Consiglio Comunale secondo gli schemi contabili armonizzati..

Il D.Lgs. 126/2014 ha completato il percorso normativo delle nuove regole contabili per gli Enti Locali, per rendere omogenei i principi della contabilità finanziaria di tutta la pubblica amministrazione italiana con i principi dell'Unione Europea.

Lo schema di bilancio 2015/2017 viene elaborato sulla base della legge di stabilità 2015 (Legge 190 del 29.12.2014) e del D.L. N. 78/2015 del 11.06.2015, pubblicato sulla GURI n. 140 del 19.06.2015, S.O. n. 32, recante "Disposizioni urgenti in materia di Enti Territoriali", che ratifica le decisioni assunte dalla Conferenza Stato Città del 19.02.2015 in materia di obiettivi del Patto di Stabilità 2015/2018 (obiettivi lordi da cui ogni Ente detrae il fondo crediti di dubbia esigibilità).

Per il prossimo triennio il Comune di Porto Mantovano ha deciso di lasciare invariata la manovra fiscale, confermando le aliquote approvate nel 2014. Si sono poste in essere manovre di contenimento delle spese correnti (cd. spending review) con particolare riguardo alle convenzioni in essere con la società partecipata ASEP SPA, come da deliberazione del Consiglio comunale n.28 del 3.06.2015.

Il quadro normativo

La Legge di stabilità del 2015 (L. 190/2014) ha pressochè lasciato invariato il sistema di tassazione locale confermando la IUC, Imposta Unica Comunale, introdotto dalla Legge di Stabilità 2014. La IUC si basa su due presupposti impositivi:

- il primo, tipico dell'imposizione patrimoniale locale fa riferimento al cittadino che possiede un immobile nel territorio comunale, pertanto l'ammontare dell'imposta è direttamente proporzionale al valore dell'immobile detenuto;
- il secondo principio invece presuppone che un cittadino, proprietario o no, benefici dei servizi erogati dal Comune.

Il quadro impositivo sugli immobili si basa su tre tributi: l'IMU, regolata dall'art. 13 del D.L. 201/2011 (decreto salva Italia) con le modifiche ed integrazioni intervenute nel frattempo tra cui, prima tra tutte, la non imposizione delle abitazioni principali del contribuente; la TASI (Tassa sui Servizi Indivisibili forniti dall'ente) e la TARI (Tassa per lo smaltimento sui Rifiuti, per cui è prevista l'equivalenza fra gettito e costi, in sostituzione del previgente prelievo sui rifiuti: TARES, TIA o TARSU). Per quanto riguarda la componente della IUC che regola la TARI, nel Comune di Porto Mantovano, grazie alla misurazione dei rifiuti prodotti e trattati, è vigente il corrispettivo in luogo della Tariffa per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, la cui gestione e riscossione, a seguito di gara, è in capo a Mantova Ambiente Srl.

L'altra importante componente dell'imposizione fiscale a disposizione del Comune è rappresentata dall'addizionale comunale sull'IRPEF che ha come base imponibile il reddito prodotto dai cittadini del comune.

Le imposte e le aliquote per il triennio 2015 – 2017

LA I.U.C.

Di seguito vengono analizzate le componenti della IUC.

Imposta municipale propria – Imu

L'art. 13 del Dl. n. 201/11 ha anticipato in via sperimentale al 2012 e sino al 2014, l'istituzione dell'Imposta municipale propria. La normativa vigente ha abolito l'ICI sostituita dall'IMU. L'istituzione della IUC dal 2014, confermata con la Legge 190/2014 anche per il 2015, lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU prevista dal D.L. 201/2011 convertito nella legge 214/2011 (art. 1, comma 703, legge 147/2013), apportando le seguenti modifiche.

Nel 2014 l'applicazione dell'IMU è entrata a completo regime (art. 1, comma 707, legge 147/2013). L'IMU non si applica all'abitazione principale ed alle relative pertinenze ad eccezione delle abitazioni di cat. A/1, A/8 e A/9 per le quali continuano ad applicarsi l'aliquota base del 4 per mille con possibilità di aumento o riduzione di due punti percentuali, e la deduzione di euro 200, con possibilità da parte dei Comuni di aumentarla fino a concorrenza dell'imposta dovuta, rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione (art. 1, comma 707, legge 147/2013).

L'IMU non si applica altresì ad altre specifiche unità immobiliari definite dalla legge quali le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari, ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali, alla casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio, a un unico immobile, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, del Dlgs. 139/2000, dal personale appartenente alla carriera prefettizia. A decorrere dal 2014 l'IMU non si applica altresì ai fabbricati rurali ad uso strumentale (art. 1, comma 708, legge 147/2013). Ai sensi del comma 380, articolo 1, della Legge 228/2012, lettera f) è riservata allo Stato il gettito dell' Imposta Municipale Propria derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D (esclusa la categoria D/5), calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento, prevista dal comma 6, primo periodo, dell'art. 13 del D.L. 201/2011.

La base imponibile dell'Imposta municipale propria è costituita dal valore dell'immobile, da calcolarsi applicando all'ammontare delle rendite risultanti in Catasto, vigenti al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutate del 5%, i seguenti moltiplicatori:

- 160 per i fabbricati classificati nel Gruppo catastale A e nelle Categorie catastali C/2, C/6 e C/7, con esclusione della Categoria catastale A/10;
- 140 per i fabbricati classificati nel Gruppo catastale B e nelle Categorie catastali C/3, C/4 e C/5;
- 80 per i fabbricati classificati nella Categoria catastale A/10 e D/5;
- 65 per gli altri fabbricati classificati nel Gruppo catastale D;
- 55 per i fabbricati classificati nella Categoria catastale C/1.

Per i terreni agricoli, invece, il valore è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare del reddito dominicale risultante in Catasto, vigente al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutato del 25%, un moltiplicatore pari a 135 per i non coltivatori diretti e un moltiplicatore pari a 75 per i coltivatori diretti. Ai Comuni rimarrà l'intero gettito derivante dall'attività di accertamento dell'eventuale evasione (imposta, interessi, sanzioni). Il DL. 66/2014 e la Legge di Stabilità 2015 hanno previsto delle modifiche ai fini dell'imposizione dei terreni agricoli. La Legge di Stabilità 2015 ha infine previsto la proroga sino al 30 giugno 2015 dell'esenzione dall'IMU degli immobili colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 e dichiarati anche parzialmente inagibili.

Le aliquote per l'anno 2015 verranno approvate con deliberazione del Consiglio Comunale e sono di seguito riportate:

- a. Unità immobiliare appartenente alle categorie A/1, A/8 e A/9, adibita ad abitazione principale nella quale il possessore dimora e risiede anagraficamente aliquota 0,35 per cento con detrazione di euro 200;
- b. Unità immobiliari di pertinenza dell'abitazione principale esclusivamente classificate nelle categorie catastali C2, C6 e C7 nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie aliquota 0,35 per cento;
- c. Immobili di categoria A (seconde case) non adibiti ad abitazione principale (tranne gli A/10) e relative pertinenze aliquota 1,06 per cento;
- d. Immobili categorie A/10, C/1, C/3, C/4 aliquota 0,81 per cento;
- e. Immobili categorie B aliquota 1,06 per cento;
- f. Immobili categorie C/6, C/2, C/7 non pertinenziali aliquota 1,06 per cento;
- g. Unità immobiliari del gruppo catastale D esclusi i D/10 aliquota 0,81 per cento;
- h. Aree fabbricabili aliquota 1,06 per cento;
- i. Terreni agricoli aliquota 1,06 per cento;

L'importo dell'IMU iscritto a bilancio per l'anno 2015 è pari ad euro 1.690.000,00 al netto della somma che i Comuni devono allo Stato per alimentare il FSC - fondo di solidarietà comunale - 2015 (il FSC è il fondo che lo Stato eroga agli Enti Locali), che per il Comune di Porto Mantovano incide negativamente per euro € 785.010,90.

L'importo di € 785.010,90 viene trattenuto a carico del Comune di Porto Mantovano direttamente dall'Agenzia delle Entrate sull'importo IMU ed è pari, per l'anno 2015, al 38,23% dell'IMU standard.

Tassa sui servizi indivisibili - Tasi

Il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti (art.1, comma 669, legge 147/2013). La TASI ha sostituito quella che nel 2013 era rappresentato dai 0,30 euro per metro quadro e destinato allo Stato e il suo gettito viene destinato alla copertura dei servizi indivisibili resi ai cittadini quali per esempio l'illuminazione pubblica, la manutenzione delle strade, il servizio di vigilanza e sicurezza pubblica, il servizio anagrafe e stato civile. La base imponibile è il valore dell'immobile rilevante ai fini IMU (art.1, comma 675, legge 147/2013) e il prelievo grava sia sul possessore che sull'eventuale utilizzatore dell'immobile.

Sono escluse dalla TASI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali imponibili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva (art.1, comma 670, legge 147/2013). In caso di pluralità di possessori o di detentori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria (art.1, comma 671, legge 147/2013). In caso di locazione finanziaria, la TASI è dovuta dal locatario a decorrere dalla data della stipulazione e per tutta la durata del contratto (art.1, comma 672, legge 147/2013). In caso di detenzione temporanea di durata non superiore a sei mesi nel corso dello stesso anno solare, la TASI è dovuta soltanto dal possessore dei locali e delle aree a titolo di proprietà, usufrutto, uso, abitazione e superficie (art.1, comma 673, legge 147/2013). Nel caso in cui l'unità immobiliare sia occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare, quest'ultimo e l'occupante sono titolari di un'autonoma obbligazione tributaria. L'occupante versa la TASI nella misura, stabilita dal Comune nel regolamento, compresa fra il 10 e il 30% dell'ammontare complessivo della TASI, calcolato applicando l'aliquota determinata dal Comune. La restante parte è corrisposta dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare (art.1, comma 681, legge 147/2013).

La Legge di Stabilità per l'anno 2015 ha previsto all'art. 1, comma 679 il mantenimento degli stessi limiti di aliquota previsti per il 2014, riproponendo la facoltà di applicare la maggiorazione dello 0,08% con limiti più stringenti (Circolare MEF 29 luglio 2014, n.2). L'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille e l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille. Il Comune, con deliberazione del consiglio comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del Dlgs.446/1997, può ridurre l'aliquota fino all'azzeramento (art.1, comma 676, legge 147/2013). Nella determinazione dell'aliquota l'Ente deve rispettare, in ogni caso, il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013 fissata al 10,6 per mille ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile. Per il 2015, l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille (art.1, comma 677, legge 147/2013). E' stata inoltre concessa la possibilità ai Comuni di aumentare dallo 0,1 per mille fino allo 0,8 per mille le aliquote del 2,5 per mille (quindi 3,3 per mille) per l'abitazione principale e del 10,6 per mille (come somma massima di IMU e TASI) (quindi 11,4 per mille) per gli altri immobili, lasciando libertà di decidere come spalmare la maggiorazione tra abitazione principale e altri immobili. Anche nel 2015, come nel 2014, tale possibilità sarà però permessa esclusivamente allo scopo di deliberare la concessione di ulteriori detrazioni rispetto a quelle già previste a favore delle famiglie e dei ceti più deboli.

Per i fabbricati rurali ad uso strumentale l'aliquota massima della TASI non può comunque eccedere il limite dell'1 per mille (art.1, comma 678, legge 147/2013).

Per l'anno 2015 le aliquote della T.A.SI. sono di seguito riportate:

Unità immobiliare appartenente alle categorie da A/1 a A/9, adibita ad abitazione principale nella quale il possessore dimora e risiede anagraficamente aliquota 0,25 per cento;

Unità immobiliari di pertinenza dell'abitazione principale esclusivamente classificate nelle categorie catastali C2, C6 e C7 nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie aliquota 0,25 per cento;

Unità immobiliari di categoria A (seconde case) non adibiti ad abitazione principale (tranne gli A/10) e relative pertinenze aliquota 0,00 per cento;

Immobili categorie A/10, C/1, C/3, C/4 aliquota 0,25 per cento;

Unità immobiliari di categorie B aliquota 0,00 per cento;

Unità immobiliari del gruppo catastale D esclusi i D/10 aliquota 0,25 per cento;

Aree fabbricabili aliquota 0,00 per cento;

Unità immobiliari del gruppo catastale D/10 aliquota 0,1 per cento;

Per l'anno 2015 l'imposto della T.A.SI iscritta a bilancio è pari ad euro 1.250.000,00.

Tassa sui rifiuti - Tari

Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Sono escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali che non siano detenute o occupate in via esclusiva (art. 1, comma 641, legge 147/2013). **Tale tributo coprirà esattamente i costi sostenuti dal comune relativi al servizio di gestione dei rifiuti avviati allo smaltimento.** L'onere incide sugli utilizzatori degli immobili, ossia chi materialmente produce i rifiuti in base al principio che "chi inquina paga". I criteri ai fini dell'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti e per la determinazione della tariffa sono stabiliti sulla base della disciplina prevista dal DPR 158/1999 (è stato abrogato dall'art. 1, comma 387, lett. d), della legge 228/2012 il comma 12 dell'articolo 14 del D.L. 201/2011 che prevedeva in merito l'emanazione di apposito regolamento). Il Ministero ha stabilito delle linee guida che indirizzino i comuni nella definizione dei costi anche generali da imputare alla gestione del servizio rifiuti. I Comuni che realizzano sistemi di misurazione puntuale della qualità dei rifiuti conferiti al servizio pubblico, possono applicare in alternativa alla TARI, applicare una tariffa avente natura di corrispettivo che tiene conto in modo puntuale del servizio reso.

La TARI è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. In caso di pluralità di possessori o di detentori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria (art. 1, comma 642, legge 147/2013). Fino al compimento della completa utilizzabilità dei dati catastali, la superficie delle unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano assoggettabile alla TARI è costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati (art. 1, comma 645, legge 147/2013).

Per l'applicazione della TARI si considerano le superfici dichiarate o accertate ai fini dei precedenti prelievi sui rifiuti. Relativamente all'attività di accertamento, il comune, per le unità immobiliari iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano, può considerare come superficie assoggettabile alla TARI quella pari all'80% della superficie catastale (art. 1, comma 646, legge 147/2013). Nella determinazione della superficie assoggettabile alla TARI non si tiene conto di quella parte di essa ove si formano, in via continuativa e prevalente, rifiuti speciali, al cui smaltimento sono tenuti a provvedere a proprie spese i relativi produttori, a condizione che ne dimostrino l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente. Per i produttori di rifiuti speciali assimilati agli urbani, nella determinazione della TARI, il comune, con proprio regolamento, può prevedere

riduzioni della parte variabile proporzionali alle quantità che i produttori stessi dimostrino di avere avviato al recupero (art. 1, comma 649, legge 147/2013).

L'importo della TA.RI. viene incassato direttamente dal gestore Mantova Ambiente del gruppo Tea spa in base al Piano Finanziario della tariffa dei rifiuti approvata dal Consiglio comunale.

L'Addizionale comunale Irpef

L'art. 1, commi 10 e 11 del DL n. 138/2011, ha disposto l'anticipazione dal 2013 al 2012 della possibilità di incrementare l'aliquota dell'Addizionale con efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito www.finanze.it del Mef. Il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l'aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa. Con l'art. 1, comma 11, del D.L. 138/2011 convertito nella legge 148/2011 è stata ripristinata, a partire dal 1.1.2012, la possibilità di incrementarla fino allo 0,8%, anche in unica soluzione.

Resta ferma la possibilità di prevedere soglie di esenzione ai sensi dell'art. 1, comma 3 bis, del Dlgs. 360/1998, esclusivamente in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali, da intendersi come limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale non è dovuta, mentre nel caso di superamento, la stessa è dovuta sul reddito complessivo.

Il Comune di Porto Mantovano ha deciso di confermare per il 2015 l'aliquota dello 0,40% definita per il 2014, confermando altresì l'esenzione per i redditi fino a 15.000,00 euro. L'importo iscritto a bilancio per l'anno 2015 è di euro 800.000,00 definito tenendo conto anche dell'andamento del gettito nel corso del 2014.

PROROGA DEL BILANCIO.

L'art. 151 del D. Lgs. 267/2000 prevede che gli Enti Locali deliberino entro il 31 dicembre il Bilancio di Previsione per l'anno successivo, termine differibile per legge.

Per il 2015 con decreto del Ministero dell'Interno del 13.05.2015, pubblicato sulla GURI n. 115 del 20.05.2015, il termine per l'approvazione del Bilancio di previsione è stato differito al 30 Luglio 2015.

STRUTTURA DEL BILANCIO E SPERIMENTAZIONE DEL SISTEMA CONTABILE ARMONIZZATO

Con D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 veniva promossa la sperimentazione riguardante l'attuazione delle disposizioni dei principi contabili generali e applicati per le Regioni, le Province e gli Enti locali, con particolare riguardo all'adozione del bilancio di previsione finanziario annuale di competenza e di cassa;

Con tale decreto legislativo le disposizioni si applicavano, originariamente, a decorrere dall'anno 2014;

- con D.L. n. 102 del 31 agosto 2013 sono state apportate delle modifiche, per le quali tali disposizioni si applicano a decorrere dall'anno 2015, ad eccezione degli enti interessati alla sperimentazione di un bilancio di previsione finanziario riferito ad un orizzonte temporale almeno triennale che, nel rispetto del principio contabile dell'annualità, riunisca il bilancio annuale e il bilancio pluriennale 2014-2016 relativo all'esercizio 2014;

Con la deliberazione di giunta comunale n. 133 del 24/09/2013 è stata approvata l'adesione, a decorrere dal 01.01.2014, del Comune di Porto Mantovano alla sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio di cui all'art. 36 del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dall'articolo 9 del D.L. 31 agosto 2013, n. 102 per l'anno 2014 e l'individuazione del referente per la sperimentazione. Pertanto veniva avanzata la candidatura del comune di Porto Mantovano alla sperimentazione 2014 dei nuovi sistemi contabili e si individuava il Responsabile del Settore Servizi Informatici, attuale Responsabile del Settore Bilancio Ragioneria, quale referente per la sperimentazione.

Con delibera di Giunta Comunale n. 5 del 21.01.2014 si è preso atto dell'avvenuta riclassificazione del secondo anno del bilancio pluriennale 2013/2015 (anno 2014) armonizzato secondo il D.Lgs 118/2011 e il DPCM 28/12/2011 confermando il PEG ordinario provvisorio nelle more di approvazione del bilancio di previsione 2014.

L'art. 2 del DPCM 28/12/2011 prevede l'applicazione in via esclusiva delle disposizioni riguardanti la sperimentazione in sostituzione di quelle previste dal sistema contabile previgente, con particolare riguardo al principio contabile generale della competenza finanziaria di cui all'allegato n. 1 (al DPCM) e al principio contabile applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 2 (al DPCM);

Il vigente regolamento di contabilità dell'ente, in attesa di modifica, non è in linea con i nuovi dettami normativi derivanti dalla partecipazione alla sperimentazione e che pertanto come da art. 2 del citato DPCM viene applicato limitatamente a quanto compatibile con detti principi;

Tra gli atti adottati durante il corso del 2014 in applicazione dei nuovi principi contabili:

- C.C. n. 26 del 30.04.2014 avente ad oggetto "Approvazione del rendiconto per l'esercizio finanziario 2013"

- G.C. n. 57 del 30.04.2014 avente ad oggetto il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi di cui all'articolo 14 e contestuale variazione del bilancio provvisorio";

- G.C. n. 78 del 21.06.2014 avente ad oggetto "Presa d'atto dell'accantonamento di quota parte dell'avanzo d'amministrazione 2013 al fondo crediti di dubbia esigibilità ai sensi dell'art. 14 del DPCM 28.12.2011";

Metodologia adottata per le previsioni pluriennali 2015 / 2018.

L'Articolo 173 del D. Lgs. 267/2000 dispone "I valori monetari contenuti nel bilancio pluriennale e nella relazione previsionale e programmatica sono espressi con riferimento ai periodi ai quali si riferiscono, tenendo conto del tasso di inflazione programmato" Come principio base di valutazione (sia dell'Entrata che della Spesa correnti) ci si è basati sul tasso di inflazione programmato che fissa una sorta di tassi d'inflazione ideale da raggiungere. Tale tasso è usato per l'aggiornamento delle tasse e tariffe della pubblica amministrazione come desunto dal Documento di Economia e Finanza 2015 del Ministero dell'Economia e delle Finanze:

ENTRATA CORRENTE

Titolo I Entrate Tributarie: si procede alla rivalutazione nel biennio per tener conto della dinamica di allargamento della base imponibile. Per la ex- TARES (ora TARI Corrispettivo) invece (considerata sia la variabilità della normativa sia il fatto che le previsioni di entrata e spesa si equivalgono) si ricorda che la relativa previsione non figura nel bilancio del Comune di Porto Mantovano in quanto gestita, sia in entrata che in uscita, dal concessionario del servizio Mantova Ambiente.

Titolo II Trasferimenti: non si procede alla rivalutazione ma, si adeguano all'andamento stimato come per il Fondo sviluppo investimenti che viene progressivamente ridotto man mano che i mutui ai quali si riferisce il contributo vengono a scadenza.

Titolo III Entrate Extra-tributarie: si procede alla rivalutazione nel biennio per i Proventi dei Servizi Pubblici, Proventi dei beni dell'Ente, Interessi attivi su crediti.

La categoria utili da società partecipate tiene conto dell'invarianza degli utili.

SPESA CORRENTE

Titolo I Spesa corrente, relativa al personale Ex-intervento 01 Spesa di personale nessuna rivalutazione;

Titolo I Spesa corrente, Ex- Intervento 02 Acquisti di beni, rivalutazione contenuta

Titolo I Spesa corrente, Ex- Intervento 03 Prestazioni di servizi, rivalutazione contenuta

Titolo I Spesa corrente, Ex-Intervento 04 Utilizzo beni di terzi non si prevede alcun incremento di spesa;

Titolo I Spesa corrente, Ex-Intervento 05 Trasferimenti nessun incremento:

Titolo I Spesa corrente, Ex-Intervento 06 e Titolo III rimborsi di prestiti in base all'effettivo piano d'ammortamento dei Mutui e prestiti

Titolo I Spesa corrente, Ex-Intervento 07 Imposte e tasse. Nessun incremento

Titolo I Spesa corrente, Ex-Intervento 08 Oneri straordinari non si prevede alcun incremento di spesa.

Titolo I Spesa corrente, Ex Intervento 10 Fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato secondo i principi contabili armonizzati;

Titolo I Spesa corrente - Fondo di riserva nei limiti di legge.

Art. 166 D. Lgs. n. 267/2000:

1. Gli enti locali iscrivono nel proprio bilancio di previsione un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

2. Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verifichino esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

2-bis. La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

2-ter. Nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, il limite minimo previsto dal comma 1 è stabilito nella misura dello 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

ALTRI VINCOLI

I punti essenziali della manovra correttiva di cui al Decreto Legge 78/2010 convertito nella legge 122/2010 ancora in essere per gli anni successivi

Con la legge 122/2010, pubblicata sulla GU il 30/7 con la quale è stato convertito il Decreto Legge n.78, è costituita da 56 articoli, a loro volta costituiti da 478 commi venivano stabiliti i seguenti vincoli che permangono ancora oggi:

Studi e consulenze (comma 7 art 6 dl 78/2010)

Dall'anno 2011, la spesa annua per studi e consulenze viene tagliata del 80% rispetto al 2009

La norma parla di "studi ed incarichi di consulenza" e non di "collaborazioni" in generale; pertanto, il taglio riguarda solo gli incarichi il cui contenuto sia rappresentato da un semplice studio, ricerca o consulenza, e non quelli che si traducono nella realizzazione di un prodotto finito, utilizzabile di per sé dalla collettività.

Convegni, mostre, pubblicità, relazioni pubbliche e rappresentanza (comma 8 art 6 dl 78/2010)

Dall'anno 2011, le spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza viene tagliata dell'80% rispetto al 2009.

Dalle spese relative alla **pubblicità**, soggette al taglio, devono escludersi quelle per la pubblicità legale (spese di pubblicazione del bilancio di previsione, dei piani urbanistici, dei bandi di gara, degli avvisi di selezione, ecc). trattandosi di spese obbligatorie per legge.

Per "**spese di rappresentanza**" s'intendono quelle sostenute dall'ente per offrire al pubblico un'immagine positiva di se stesso e della propria attività in termini di efficienza e di organizzazione.

Resta ferma la possibilità di effettuare variazioni compensative tra le spese di cui ai commi 7 e 8 dell'art 6 DL 78/2010.

Sponsorizzazioni

Dall'anno 2011, non è più consentito effettuare spese per sponsorizzazioni.

Con il termine sponsorizzazione si intende il finanziamento di un'attività sportiva, uno spettacolo, una manifestazione artistica o culturale per motivi pubblicitari: il termine trae origine dal latino "sponsor, sponsoris", con il significato di garante, per indicare colui che finanzia l'attività sportiva, di un atleta o di una squadra, oppure uno spettacolo o una manifestazione artistica o culturale allo scopo di ricavarne pubblicità per i propri prodotti. Il contratto di sponsorizzazione è un contratto atipico, necessariamente bilaterale, che si perfeziona con la semplice manifestazione di volontà delle parti, a titolo oneroso e a prestazioni corrispettive, la cui causa va individuata nell'utilizzazione, ai fini direttamente o indirettamente pubblicitari, del nome, dell'attività o dell'immagine altrui.

Missioni

Dall'anno 2011, la spesa annua per missioni viene tagliata del 50% rispetto al 2009.

Auto di servizio

Dall'anno 2011, la spesa per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, viene tagliata del 20% rispetto al 2009.

La legge di stabilità 2013 ha inasprito la riduzione delle spese per autovetture: a decorrere dal 2013 le spese di ammontare superiore al **50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011** per la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi; il predetto limite può essere derogato, per il solo anno 2013, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere. La predetta disposizione non si applica alle autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Utilizzo di Immobili

Gli enti locali adottano misure per il contenimento della spesa per locazioni passive, manutenzione ed altri costi legati all'utilizzo degli immobili.

Modifiche introdotte dalla legge di stabilità 2013

Utilizzo e acquisto di immobili

Per l'anno 2013 le amministrazioni pubbliche **non possono acquisire immobili a titolo oneroso né stipulare contratti di locazione passiva** (Sono fatte salve le operazioni di acquisto destinate a soddisfare le esigenze allocative in materia di edilizia residenziale pubblica). Il limite decade nel 2014 dove è possibile effettuare acquisti di immobili solo in caso di comprovate indispensabilità e indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento. La congruità del prezzo è comprovata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.

Acquisto mobili e arredi

Non si possono effettuare spese di ammontare superiore al 20% della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla condizione degli immobili (con certificazione dell'organo di revisione, in merito ai risparmi ottenuti).

anno 2010 anno 2011 media limite 20%

Nuove autovetture

Fino al 31/12/2014 le amministrazioni pubbliche non possono acquistare autovetture né possono stipulare contratti di locazione finanziaria.

Le procedure di acquisto iniziate a decorrere dal 9 ottobre 2012 sono revocate. Sono esclusi gli acquisti per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

l'art. 5, comma 2, del decreto legge n. 95/2012 convertito con modificazioni nella Legge n. 135/2012 testualmente recita che: "a decorrere dall'anno 2013, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT) ai sensi dell'art. 1, comma 2, legge n. 196/2009 ... omissis ... non possono effettuare spese di ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2011, per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture nonché per l'acquisto di buoni taxi; il predetto limite può essere derogato, per il solo anno 2013,

esclusivamente per effetto di contratti pluriennali in essere. La predetta disposizione non si applica alle autovetture utilizzate all'Ispettorato centrale della tutela e della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, dal Corpo nazionale dei vigili del fuoco o per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza, ovvero per i servizi istituzionali svolti nell'area tecnico-operativa della difesa.

PER IL COMUNE DI PORTO MANTOVANO

**TAGLI SU SPESE SPECIFICHE PREVISTI DALLA MANOVRA
(D.L. 78/2010 convertito con Legge 122/2010 e DL 95/2012)**

Oggetto	impegnato 2009	limite di spesa introdotto con il D.L. 78/2010	Importo massimo bilancio 2015	previsione 2015	impegni 2015	RISPETTO/SF ORAMENTO LIMITE
Attività di formazione art. 6 comma 13 D.L. 78/2010 convertito L. 122/2010	25.848,30	-50%	12.924,15	10.000,00	-	2.924,15
Missioni art. 6 comma 12 D.L. 78/2010 convertito L. 122/2010	1.784,74	-50%	892,37	893,00	-	0,63
						-
Pubbliche relazioni art. 6 comma 8 D.L. 78/2010 convertito L. 122/2010	38.252,42	-80%	7.650,48	1.000,00	-	6.650,48
Spese rappresentanza art. 6 comma 8 D.L. 78/2010 convertito L. 122/2010	224,88	-80%	44,98	-	-	44,98
Incarichi per consulenze art. 6 comma 7 D.L. 78/2010 convertito L. 122/2010	54.313,81	-80%	10.862,76	11.000,00	-	137,24
compensazione tra i commi 7 e 8 ai sensi del comma 10 art. 6 D.L. 78/2010			32.374,74	22.893,00	-	9.481,74

					Previsione 2015 (escluse le spese attinenti la sicurezza e il sociale)		RISPETTO/SF ORAMENTO LIMITE
		<i>Impegnato 2011</i>	Limite spesa di cui art. 5 DL 95_2012	Importo massimo bilancio 2015		<i>Impegni 2015</i>	
Acquisto e manutenzione autovetture art. 5 comma 2 D.L. 95/2012 convertito L. 135/2012		5.631,77	-50%	2.815,89	2.500,00	-	315,89
totali complessivi				35.190,63	25.393,00	-	9.797,63

Collaborazioni e consulenze nella pubblica amministrazione

Considerato che ad oggi i termini incarico (di studio, di ricerca e/o di consulenza) e collaborazione hanno un'ampia connotazione fino ad essere equiparati al lavoro autonomo occasionale e non oltre che a lavoro autonomo coordinato e continuativo e visti i presupposti necessari per l'affidamento (...esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria oppure gli Enti possono prescindere dal requisito della comprovata specializzazione universitaria in caso di stipulazione di contratti d'opera per attività che debbano essere svolte da professionisti iscritti in ordini o albi o con soggetti che operino nel campo dell'arte, dello spettacolo o dei mestieri artigianali, ferma restando la necessità di accertare la maturata esperienza nel settore).

Nel corso del triennio 2015/2017 qualora se ne ravvisi la necessità verranno affidati incarichi esterni, dai Responsabili competenti, nell'ambito degli stanziamenti di bilancio, con riferimento alle attività istituzionali del Comune, nell'ambito delle funzioni conferite dai comuni ai sensi degli artt. 13 e 32 TUEL (servizi alla persona ed alla comunità, istituzioni culturali, servizi educativi, assetto ed utilizzazione del territorio, sviluppo economico ed altre), oltre che con riferimento ai servizi amministrativi (supporto fiscale, eventuali difese legali, perizie, spese notarili, spese tecniche ecc.).

Non si prevede, al momento, l'affidamento di incarichi con riferimento ad attività non istituzionali e si determina ai sensi dell'art. 3, comma 56, della legge n. 244 del 24/12/2007 come modificato dall'art. 46, comma 3, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112 convertito nella legge n. 133/2008 il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione nel 5% della spesa corrente del bilancio previsione.

Velocità dei pagamenti

L'articolo 4 del D.Lgs. 231/2002 come modificato dal D.Lgs.192/2012 e i successivi provvedimenti normativi, si applica ai contratti stipulati a partire dal primo gennaio 2013 e prevedono **un tempo massimo di 30 giorni per il saldo delle somme dovute alle imprese** con proroghe di 60 giorni se concordate o previste.

SANZIONI VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA

Le sanzioni per violazione codice della strada (pari a complessivi € 275.000,00 in entrata, parzialmente calmierate, in spesa, da un fondo crediti di dubbia esigibilità di € 80.000,00) sono destinate in spesa, nel bilancio 2015/2017 come previsto dall'art. 208 comma 4 del D.Lgs. 285 del 30/04/1992“Nuovo codice della strada” come sostituito dall'art. 40 della Legge 29/07/2010, n. 120.

Articolo 208 comma 4 del codice della strada:

Una quota pari al 50 per cento dei proventi spettanti agli enti di cui al secondo periodo del comma 1 è destinata:

- a) in misura non inferiore a un quarto della quota, a interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;
- b) in misura non inferiore a un quarto della quota, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere dbis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;
- c) ad altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente, all'installazione, all'ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle medesime strade, alla redazione dei piani di cui all'articolo 36, a interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti, allo svolgimento, da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale, a misure di assistenza e di previdenza per il personale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, alle misure di cui al comma 5-bis del presente articolo e a interventi a favore della mobilità ciclistica.

[illegible]

FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE.

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

In sede di rendiconto, fin dal primo esercizio di applicazione del presente principio, l'ente accantona nell'avanzo di amministrazione l'intero importo del fondo crediti di dubbia esigibilità quantificato nel prospetto riguardante il fondo allegato al rendiconto di esercizio.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili, sono accertate per cassa.

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale.

Quando un credito è dichiarato definitivamente ed assolutamente inesigibile, lo si elimina dalle scritture finanziarie e, per lo stesso importo del credito che si elimina, si riduce la quota accantonata nel risultato di amministrazione a titolo di fondo crediti di dubbia esigibilità.

Le entrate che negli esercizi precedenti a quello di entrata in vigore del presente principio applicato sono state accertate "per cassa", devono continuare ad essere accertate per cassa fino al loro esaurimento.

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione dei nuovi principi erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili,

Per la determinazione del fondo avendo il Comune di Porto Mantovano negli anni utilizzato prevalentemente il criterio prudenziale della cassa per formulare le previsioni di Bilancio e i conseguenti accertamenti si è ricorso a stime extracontabili formulate dagli uffici assegnatari delle singole risorse di entrata.

Allegato c) - Fondo crediti di dubbia esigibilità					
COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'*					
Esercizio finanziario 2015					
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	4.016.817,00 3.831.817,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	185.000,00	-	65.000,00	35%
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7				
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa				
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7				
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa				
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	2.580,00	-	-	0%
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.503.587,58	-	-	0%
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	-	-	-	0%
1000000	TOTALE TITOLO 1	5.522.984,58	-	65.000,00	1%
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	368.492,55			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese				
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo Trasferimenti correnti dall'Unione Europea Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo				
2000000	TOTALE TITOLO 2	368.492,55	-	-	
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.812.111,40	41.287,62	65.000,00	4%
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	335.000,00	95,18	80.000,00	24%
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	100,00			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	5.880,00			
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	196.333,84			
3000000	TOTALE TITOLO 3	2.349.425,24	41.382,80	145.000,00	6%
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	6.000,00			
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche Contributi agli investimenti da UE	571.000,00 571.000,00			
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche Altri trasferimenti in conto capitale da UE				
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	557.000,00			
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	244.000,00			
4000000	TOTALE TITOLO 4	1.378.000,00	-	-	
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie				
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
5000000	TOTALE TITOLO 5	-	-	-	
	TOTALE GENERALE (***)	€ 9.618.902,37	€ 41.382,80	€ 210.000,00	2%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	-	€ 41.382,80	€ 210.000,00	0%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	-	€ -	€ -	0%

TIPO DESCRIZIONE	Tipologia	Cap	Descrizione	Accertato 2009	Incassato 2009 e incassato nel 2010 in conto residui	%	Accertato 2010	Incassato 2010 e incassato nel 2011 in conto residui	%	Accertato 2011	Incassato 2011 e incassato nel 2012 in conto residui	%	Accertato 2012	Incassato 2012 e incassato nel 2013 in conto residui	%	Accertato 2013	Incassato 2013 e incassato nel 2014 in conto residui	%	Tipo Calcolo	% Media Semplice	Reciproco	Previsione 2015	Fondo Atteso	% Applicata	Fondo crediti dubbia esig 2015
ENTRATA TRIBUTARIA 1	101	1031	RECUPERO EVASIONE ICI	355.672,41	355.672,41	100,00%	308.845,14	308.845,14	100,00%	267.737,51	267.737,51	100,00%	241.111,78	241.111,78	100,00%	34.755,53	34.755,53	100,00%	Media semplice	100,00%	0,00%	15.000,00	0,00	100%	0,00
ENTRATA TRIBUTARIA 1	101	1005	RECUPERO EVASIONE IMU													58.331,46	58.331,46	100,00%	Media semplice	100,00%	0,00%	70.000,00	0,00	100%	65.000,00
ENTRATA TRIBUTARIA 3	30200	3115	PROVENTI DA SANZIONI PER VIOLAZIONE AL CODICE DELLA STRADA	252.519,07	252.082,07	99,83%	273.333,23	273.333,23	100,00%	260.000,00	260.000,00	100,00%	235.386,41	235.386,41	100,00%	206.691,99	206.691,99	100,00%	Media semplice	99,97%	0,03%	275.000,00	95,19	100%	80.000,00
ENTRATA TRIBUTARIA 3	30200	3116	RECUPERO EVASIONE CODICE STRADA	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	100,00%	Media semplice	100,00%	0,00%	60.000,00	0,00	100%	0,00
ENTRATA TRIBUTARIA 3	30100	3105	BUONI PASTO SCUOLE INFANZIA	10.632,06	10.632,06	100,00%	10.108,00	10.108,00	100,00%	0,01	0,01	100,00%	253.076,35	253.076,35	100,00%	283.734,50	283.734,50	100,00%	Media semplice	100,00%	0,00%	295.000,00	0,00	100%	200,00
ENTRATA TRIBUTARIA 3	30100	3130	BUONI PASTO SCUOLE PRIMARIE	30.865,50	30.865,50	100,00%	2.812,10	2.812,10	100,00%	0,01	0,01	100,00%	125.463,73	125.463,73	100,00%	149.192,23	149.192,23	100,00%	Media semplice	100,00%	0,00%	122.000,00	0,00	100%	150,00
ENTRATA TRIBUTARIA 3	30100	3105	PROVENTI POST SCUOLA	15.198,00	15.198,00	100,00%	16.632,50	16.632,50	100,00%	212.37,00	212.37,00	100,00%	28.623,00	28.285,00	98,82%	31.252,75	31.252,75	100,00%	Media semplice	99,76%	0,24%	26.000,00	61,41	100%	61,41
ENTRATA TRIBUTARIA 3	30100	3140	PROVENTI TRASPORTO SCUOLE PRIMARIE	943,01	943,01	100,00%	693,00	693,00	100,00%	885,50	885,50	100,00%	1575,12	1575,12	100,00%	1215,44	1215,44	100,00%	Media semplice	100,00%	0,00%	2.900,00	0,00	100%	0,00
ENTRATA TRIBUTARIA 3	30100	3145	PROVENTI TRASPORTO SCUOLE PRIMARIE	865,01	0,00	0,00%	7.205,50	7.205,50	100,00%	5.616,41	5.616,41	100,00%	8.961,28	8.961,28	100,00%	10.188,53	10.188,53	100,00%	Media semplice	80,00%	20,00%	11000,00	2.200,00	100%	5.200,00
ENTRATA TRIBUTARIA 3	30100	3150	PROVENTI TRASPORTO SCUOLE MEDIE	15.141,80	13.171,80	84,90%	9.084,67	9.084,67	100,00%	17.842,53	17.842,53	100,00%	18.780,57	18.780,57	100,00%	18.191,02	18.191,02	100,00%	Media semplice	96,98%	3,02%	14.000,00	422,85	100%	3.422,85
ENTRATA TRIBUTARIA 3	30100	3155	PROVENTI SERVIZIO ASILO NIDO	112.10,57	112.10,57	100,00%	115.420,39	115.420,39	100,00%	172.304,80	172.304,80	100,00%	200.000,00	162.264,33	81,10%	188.768,22	188.768,22	100,00%	Media semplice	96,23%	3,77%	186.750,00	7.047,14	100%	11.301,85
ENTRATA TRIBUTARIA 3	30100	3170	PROVENTI CRESITI REALI DI FABBRICATI ALLOGGIA CANONE SOCIALE	19.506,39	19.506,39	100,00%	21.752,00	21.752,00	100,00%	25.535,00	25.535,00	100,00%	25.535,00	25.535,00	100,00%	20.123,14	20.123,14	100,00%	Media semplice	100,00%	0,00%	-	0,00	100%	0,00
ENTRATA TRIBUTARIA 3	30100	3200	FITTIATTI LOCALI ATTREZZATI	31.652,56	30.142,19	96,76%	51.000,00	51.000,00	100,00%	54.273,89	54.039,57	99,57%	48.107,12	48.107,12	100,00%	53.303,89	53.303,89	100,00%	Media semplice	99,26%	0,74%	55.600,00	408,69	100%	1000,00
ENTRATA TRIBUTARIA 3	30100	3210	FITTIATTI LOCALI ATTREZZATI	216.705,02	216.895,02	99,97%	214.516,02	214.516,02	100,00%	253.80,73	248.922,50	98,32%	250.523,59	232.520,30	92,81%	238.552,49	212.802,22	89,21%	Media semplice	95,90%	4,10%	280.330,00	10.668,40	100%	22.923,41
ENTRATA TRIBUTARIA 3	30500	3545	RIMBORSO SPESE ASSISTENZA DOMICILIARE	46.252,45	44.317,45	95,82%	62.063,23	56.771,23	91,47%	68.016,66	63.372,66	93,17%	74.000,00	69.119,86	93,41%	67.210,62	67.210,62	100,00%	Media semplice	94,77%	5,23%	57.000,00	2.979,15	100%	3.240,48
ENTRATA TRIBUTARIA 3	30500	3590	RIMBORSO SPESE SOCIETA' SPORTIVE	11.322,39	0,00	0,00%	16.555,70	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00%	Media semplice	0,00%	100,00%	11500,00	11500,00	100%	11500,00
ENTRATA TRIBUTARIA 3	30500	3599	RIMBORSO ENELACQUA GAS FARMACIA COMUNALE DA ASEF SPA	0,00	0,00	0,00%	81.664,05	81.664,05	100,00%	19.501,90	0,00	0,00%	15.500,00	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00%	Media semplice	40,00%	60,00%	10.000,00	6.000,00	100%	6.000,00
ENTRATA IN CONTO CAPITALE	40500	4500	PROVENTI CONCESSIONI EDILIZIE	301.842,80	301.842,80	100,00%	478.747,46	478.747,46	100,00%	253.997,44	253.997,44	100,00%	250.792,90	250.792,90	100,00%	52.1660,75	52.1660,75	100,00%	Media semplice	100,00%	0,00%	240.000,00	0,00	100%	0,00
																						1852.080,00	41382,80		210.000,00

Taglio dei trasferimenti erariali dallo Stato al Comune di Porto Mantovano

A) DEFINIZIONE DELLE RISORSE DI RIFERIMENTO		C) RIPARTO FONDO SOLIDARIETA' 2014	
A1) Fondo Solidarietà comunale 2013 risultante dopo verifica IMU dati in Allegato al D.M. del 24/06/2014	2.519.563,38		
A2) variazione per diverso criterio riparto costi politica di cui art.9 D.L. 16/2014	-33.427,67		
A3) Gettito IMU 2013 al netto della quota di alimentazione risultante dalla verifica IMU definita da D.M. 24/06/2014	1.654.542,79		
A4) Riduzione di 90 mln di cui art.1 cc.203 e 730 L. 147/2013	-21.168,02		
A5) Detrazione della quota incrementale della spending review 2014 (differenza tra D.M. Interno del 2014 e D.M. 24/09/2013)	-507.585,18		
A6) Rettifica della detrazione incrementale di cui al punto A5) definita in art. 1, comma 1, lettera b del DPCM	22.877,26		
A7) TOTALE DELLE RISORSE DI RIFERIMENTO (somma algebrica da A1) ad A6))	3.634.802,55	C1) TOTALE DELLE RISORSE DI RIFERIMENTO	3.634.802,55
B) ALIMENTAZIONE FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE 2014		C2) Gettito TASI 2014 stimato ad aliquota base (dati DF al 16.06.2014)	-660.947,44
		C3) GETTITO IMU NETTO 2014 stimato ad aliquota base (dati DF al 16.06.2014)	-1.268.756,20
		C4) IMU IMMOBILI COMUNALI dati in elenco A del comunicato Ministero interno del 29/10/2013	59.049,03
		C5) FONDO SOLIDARIETA' COMUNALE 2014 (somma algebrica da C1) a C4)) nel mese di Luglio 2014	1.764.147,95
B1) Quota (38,22%) del gettito IMU 2014 stimato da trattenere per alimentare il F.S.C. 2014, art. 4 c. 3, DPCM	-784.768,88		

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE 2014 alla data del 18.06.2015	1.695.365,42
--	--------------

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE 2015 alla data del 18.06.2015	1.503.587,58
--	--------------

PREVISTE ULTERIORI DECURTAZIONI DEI TRASFERIMENTI ERARIALI PER GLI ANNI 2016 E SUCCESSIVI

Si prevede un'ulteriore decurtazione dei trasferimenti erariali a decorrere dal 01.01.2016 di almeno

€ 177.587,00

Patto di Stabilità interno: vincoli alla spesa dei Comuni italiani

Il Decreto Legge n. 78/2015 del 11.06.2015, pubblicato sulla GURI n. 140 del 19.06.2015, S.O. n. 32, recante “Disposizioni urgenti in materia di Enti Territoriali”, ratifica le decisioni assunte dalla Conferenza Stato Città del 19.02.2015 in occasione della quale sono stati determinati i nuovi obiettivi “lordi” di cui al Patto di Stabilità 2015/2018, Comune per Comune, a cui vanno detratti i fondi crediti di dubbia esigibilità quantificati da ciascun Ente.

I nuovi obiettivi di cui al Patto di stabilità per il Comune di Porto Mantovano 2015/2018 vengono pertanto quantificati come segue:

Anno 2015: obiettivo “lordo” € 280.134,00 meno la previsione del fondo crediti dubbia esigibilità 2015 € 210.000,00 = stima dell’obiettivo di cui al Patto di Stabilità da raggiungere per l’anno 2015 = obiettivo saldo stimato 2015 = € 70.134,00

Anno 2016: obiettivo “lordo” € 301.223,00 meno la previsione del fondo crediti dubbia esigibilità 2016 € 210.000,00 = stima dell’obiettivo di cui al Patto di Stabilità da raggiungere per l’anno 2016 = obiettivo saldo stimato 2016 = € 91.223,00

Anno 2017: obiettivo “lordo” € 301.223,00 meno la previsione del fondo crediti dubbia esigibilità 2017 € 210.000,00 = stima dell’obiettivo di cui al Patto di Stabilità da raggiungere per l’anno 2017 = obiettivo saldo stimato 2017 = € 91.223,00

Anno 2018: obiettivo “lordo” € 301.223,00 meno la previsione del fondo crediti dubbia esigibilità 2018 € 210.000,00 = stima dell’obiettivo di cui al Patto di Stabilità da raggiungere per l’anno 2018 = obiettivo saldo stimato 2018 = € 91.223,00

Gli obiettivi di cui al patto di stabilità vanno intesi come saldo positivo fra le entrate finali (accertamenti delle entrate correnti e incassi per le entrate in conto capitale) e le spese finali (impegni per la spesa corrente e pagamenti per le spese in conto capitale):

	Obiettivo saldo Entrata-Spesa
obiettivo da rispettare entro il 31 Dicembre 2015	almeno € 70.134,00
obiettivo da rispettare entro il 31 Dicembre 2016	almeno € 91.223,00
obiettivo da rispettare entro il 31 Dicembre 2017	almeno € 91.223,00
obiettivo da rispettare entro il 31 Dicembre 2018	almeno € 91.223,00

Il saldo finanziario esclude dalle entrate l’avanzo d’amministrazione ed include, a partire dal 01.01.2015, fra le spese correnti, il fondo crediti di dubbia esigibilità (il fondo crediti di dubbia esigibilità 2014 era stato escluso, dalla normativa sperimentale, nell’anno 2014, dal conteggio delle spese correnti). Per il rispetto del patto di stabilità 2015/2018, alla luce degli obiettivi previsti, si renderà necessario operare, ulteriori interventi per la razionalizzazione della spesa corrente comunale, portare a termine le alienazioni di beni immobili comunali per gli importi indicati in bilancio, con la registrazione dell’incasso entro ciascun anno e **procedere con la preventiva verifica dell’andamento del saldo finanziario comunale, prima dell’avvio di ogni spesa di investimento, opera pubblica e/o manutenzione straordinaria.**

PATTO STABILITA' 2015 - PREVISIONE BILANCIO 2015 (verifica al 18.06.2015)

PATTO DI STABILITA'

ENTRATA	PREVISIONE 2015	PREVISIONE E DI INCASSI 2015 IN CONTO CAPITALE	accertam enti	TOTALE ENTRATA
fondo pluriennale vincolato parte corrente in entrata	38.000,00			
fondo pluriennale vincolato parte corrente in uscita (valore in detrazione)	- 25.000,00			
TOTALE TITOLO 1	5.522.984,58			
TOTALE TITOLO 2	368.492,55			
TOTALE TITOLO 3	2.349.425,24			
	8.253.902,37			
Entrate correnti provenienti dallo Stato destinate all'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art.31, comma 7, Legge 183/2011) - (rif.par. B.1.1) TERREMOTO	-			
IMU su immobili di proprietà comunale	-			
CONTRIBUTO AD INTEGRAZIONE DEL FONDO DI SOLIDARIETA COMUNALE	-			
TOTALE Detrazioni	-			
Totale Entrate correnti nette	8.266.902,37	-	-	8.266.902,37
TOTALE TITOLO 4 (previsione stimata di incassi in conto capitale per l'anno 2015)		500.000,00		
Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato destinate all'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art.31, comma 7, Legge 183/2011) - (rif.par. B.1.1) TERREMOTO				
TOTALE Detrazioni (da E11 a E15)	-	-		
Totale Entrate in conto capitale nette		500.000,00		500.000,00
				€
Entrate Finali nette				8.766.902,37

SPESA	PREVISIONE 2015	PREVISIONE E PAGAMENTI 2015 previsti in conto capitale	IMPEGNI	TOTALE SPESA
TOTALE TITOLO 1	8.203.502,37		-	
di cui fondo crediti di dubbia esigibilità 2015 di € 210.000,00 (non si impegna contabilmente, tuttavia a decorrere dal 2015 viene conteggiato fra le spese correnti rilevanti ai fini del patto di stabilità)				

Spese correnti sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art.31, comma 7, Legge 183/2011) - (rif.par. B.1.1)				
Detrazioni (censimento)				
Totale Spese correnti nette	8.203.502,37		-	8.203.502,37
TOTALE TITOLO 2 (Limite all'avvio di opere pubbliche e/o spese di investimento: limite stimato ai pagamenti eseguibili nel 2016 in conto capitale)		490.000,00		
Spese in conto capitale sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art.31, comma 7, Legge 183/2011) - (rif.par. B.1.1) TERREMOTO				
Pagamento debiti D.L. 35/2013 successivi all'8 aprile		-		
Pagamento debiti D.L. 35/2013 prima del 9 aprile		-		
TOTALE Detrazioni (da S9 a S16)	-	-		
Totale Spese in conto capitale nette		490.000,00		490.000,00
Spese Finali nette				€ 8.693.502,37
SALDO FINANZIARIO PREVISTO 2015 (EF N -SF N)				€ 73.400,00
OBIETTIVO 2015				€ 70.134,00
riduzione del saldo per gli enti in sperimentazione armonizzazione contabile nell'anno 2014 (commi 4-ter e 4 quater art. 31 Legge 183/2011)				€ -
Saldo obiettivo 2015 rideterminato clausola di salvaguardia				€ -
Patto regionale verticale				€ -
patto regionale verticale incentivato				€ -
OBIETTIVO 2015 RIDETERMINATO				€ -
differenza stimata tra il saldo finanziario previsto al 31.12.2015 e l' obiettivo 2015				€ 3.266,00

SPESA DI INVESTIMENTO:

Nel triennio 2015/2018 non è prevista alcuna forma di indebitamento per finanziare le opere pubbliche.

BILANCIO DI PREVISIONE 2015 - 2016 - 2017 - SPESA DI INVESTIMENTO ANNO 2015 2016 2017							
	DESCRIZIONE	IMPORTO		DESCRIZIONE	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO
				Le opere superiori ad € 100.000 vengono inserite nel Programma Opere Pubbliche	2015	2016	2017
	AVANZO	150.000,00		LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA TETTI SCUOLE PRIMARIE DI BANCOLE E DI S.ANTONIO. Importo presunto di € 75.000,00 per Primaria di Bancole e di € 75.000,00 per Primaria di S.Antonio	150.000,00		
	8 X MILLE - RICHIESTA INOLTATA AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI IL 30.9.2014	560.000,00		LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA MEDIA	-	560.000,00	
	contributi pubblici	250.000,00		RIQUALIFICAZIONE VIA DELLA LIBERTA' A SOAVE DI PORTO MANTOVANO		-	250.000,00
	ALIENAZIONE AREE PIP BANCOLE NORD	SCHEMA entrata/spesa		REALIZZAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA PIP BANCOLE NORD		360.000,00	357.000,00
				RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA EDIFICI COMUNALI		45.000,00	
				PERCORSO CICLOPEDONALE DI COLLEGAMENTO TRA IL CIMITERO E QUARTIERE MANTOVANELLA		45.000,00	
	ALIENAZIONE AREA MANTOVANELLA	290.000,00		REALIZZAZIONE COLLEGAMENTO TRA VIABILITA' PIP E VIABILITA' ESISTENTE		200.000,00	

	ONERI 2016	70.000,00	MANUTENZIONE STRADE + CAP 2384001000 ABBATT 10% BARRIERE + CAP 2378001000 8% ONERI RELIG)		70.000,00	
	ONERI 2017	70.000,00	MANUTENZIONE STRADE + CAP 2384001000 ABBATT 10% BARRIERE + CAP 2378001000 8% ONERI RELIG)			70.000,00
	concess edicole funerarie	20.000,00	Manut. Straordinaria edifici comunali	20.000,00		
	PROVENTI DALLE CONCESSIONI EDILIZIE E DALLE SANZIONI PREVISTE DALLA DISCIPLINA URBANISTICA	32.288,86	8 % EDIFICI PER IL CULTO	8.288,86	7.000,00	7.000,00
			10 % ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE LR 6/89	24.000,00	15.000,00	15.000,00
	PROVENTI EDICOLE FUNERARIE 2016	60.000,00	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI COMUNALI		60.000,00	
	PROVENTI EDICOLE FUNERARIE 2017	60.000,00	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI COMUNALI			60.000,00
	PROVENTI DERIVANTI DALL'ALIENAZIONE DI ALLOGGI COMUNALI ERP	230.000,00	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI E AREA ESTERNA ALLOGGI ERP	-	160.000,00	70.000,00
			MANUTENZIONE STRAORD. EDIFICI COMUNALI € 27.000,00 e sp tecniche di € 15.000,00)	42.000,00	20.000,00	20.000,00
			MANUTENZIONE STRAORD. SCUOLA MEDIA	20.000,00	10.000,00	10.000,00
			INTERVENTI VARI IMPIANTI SPORTIVI	40.000,00	8.000,00	8.000,00
			MANUTENZIONE STRAORD. SCUOLA MATERNA	30.000,00	10.000,00	10.000,00
			MANUTENZIONE STRAORD. SCUOLA PRIMARIA	32.711,14	10.000,00	10.000,00
	PROVENTI DALLE CONCESSIONI EDILIZIE E DALLE SANZIONI PREVISTE DALLA DISCIPLINA URBANISTICA	179.711,14	SPESE TECNICHE PER STUDI PROGETTAZIONI E DIREZIONE LAVORI	15.000,00		
	AVANZO 2014	30.000,00	MANUTENZIONE STRAORD. EDIFICI COMUNALI	20.926,71		

				RIFACIMENTO IMPIANTO ILLUMINAZIONE CAMPO SPORTIVO SOAVE	60.000,00		
	AVANZO 2014	60.000,00					
	FPV 2014	10.000,00		INTERVENTI SOLAI SCUOLE ELEM	10.000,00		
	AVANZO 2014	20.000,00		INTERVENTO DI SISTEMAZIONE COPERTURA SCUOLA PRIMARIA MONTATA CARRA	20.000,00		
	CONTRIBUTI PUBBLICI	150.000,00		SISTEMAZIONE TETTO ED AREA ESTERNA SCUOLA MATERNA DRASSO		150.000,00	
	CONTRIBUTI PUBBLICI	85.000,00		SISTEMAZIONE TETTO SCUOLA PRIMARIA S. ANTONIO			85.000,00
	AVANZO 2014	5.000,00		ACQUISTO PROGRAMMI INFORMATICI PER UFFICIO TECNICO: AUTOCAD N. 2 LICENZE E COMPUTO METRICO N. 3-4 LICENZE	5.000,00		
	MONETIZZAZIONI AREE DA PDC CONVENZIONATI 2016	14.000,00		MANUT STRAORD EDIFICI COM.LI		14.000,00	
	PROVENTI CONDONO EDILIZIO	5.000,00		MANUT STRAORD EDIFICI COM.LI	5.000,00		
	ENTRATA DERIVANTE DA CONVENZIONE MARTINELLI X PASSAGGIO PEDONALE	11.000,00		ATTRAVERSAMENTO PEDONALE LUNGO STRADA CISA IN PROSSIMITA' DEL SUPERMERCATO MARTINELLI	11.000,00		
	OBLAZIONI CONSEQUENTI ACCERTAMENTI PAESAGGISTICI (ART. 167 C. 6 D.LGS 42/2004)	1.000,00		RIQUALIFICAZIONE IMMOBILI E AREE VERDI DLGS 42/2006	1.000,00		
	PROVENTI DERIVANTI DA PERCENTUALI DI INCREMENTO SU CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE (ART. 43 COMMA 2 BIS LR 12/2005) (SP 238570/1300)	1.000,00		SPESE FONDO AREE VERDI	900,00		
				TRASFERIMENTO REGIONE FONDO AREE VERDI	100,00		

PROVENTI DERIVANTI DALL'INCREMENTO COSTO DI COSTRUZIONE ART. 5 COMMA 10 LR 31/2014 - CONSUMO DI SUOLO	3.000,00	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA E COMPENSAZIONE AMBIENTALE ART. 5 C. 10 LR 31/2014	3.000,00		
PROVENTI DERIVANTI DALLA TRASFORMAZIONE IN PROPRIETA' DI TERRENO GIA' CONCESSO IN DIRITTO DI SUPERFICIE	130.000,00	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA COMPARTI PEEP	-	130.000,00	
Concess edicole funerarie	5.000,00	ACQUISTO MARMI CIMITERI	5.000,00		
		INTERVENTO AREA MERCATO SOAVE	10.000,00		
		ACQUISTO ARREDO URBANO	15.000,00		
		SPESE TECNICHE MODIFICA REGOLAMENTO EDILIZIO - NORME PGT - VARIANTI PGT	7.000,00		
AVANZO 2014	37.500,00	COMPLETAMENTO PROCEDURA ESPROPRIATIVA AREA INCROCIO VIA GRAMSCI DI PROPRIETA' STRULLATO CAUZZI (compreso indennità di esproprio + frazionamento e spese notarili)	5.500,00		
FPV 2014	30.000,00	Inc progett e analisi sismiche	30.000,00		

Cronoprogramma:

Il Cronoprogramma delle opere pubbliche e delle spese di investimento sarà aggiornato periodicamente in relazione all'andamento dei saldi finanziari dell'Ente, al fine di perseguire il rispetto dei vincoli di finanza pubblica in tema di patto di stabilità interno.

Prima dell'avvio di ogni opera pubblica e/o spesa di investimento, sarà necessario verificare l'andamento del saldo finanziario dell'ente e la verifica del relativo stanziamento di cassa.

CRONOPROGRAMMA					
	DESCRIZIONE	TOTALE IMPORTO 2015	RIPARTIZIONE SPESA NEL TRIENNIO		
	Le opere superiori ad € 100.000 vengono inserite nel Programma Opere Pubbliche		2015	2016	2017
	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA TETTI SCUOLE PRIMARIE DI BANCOLE E S.ANTONIO (IMPORTO STIMATO DI € 75.000,00 PER SCUOLA PRIMARIA DI BANCOLE E DI € 75.000,00 DI S.ANTONIO)	€ 150.000,00	€ 70.000,00	€ 80.000,00	
	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA MEDIA	€ 560.000,00		€ 560.000,00	
	8 % EDIFICI PER IL CULTO	€ 8.288,86	€ 8.288,86		
	10 % ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE LR 6/89	€ 24.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00	
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI E AREA ESTERNA ALLOGGI ERP	€ 90.000,00		€ 90.000,00	
	MANUTENZIONE STRAORD. EDIFICI COMUNALI	€ 27.000,00	€ 27.000,00		
	MANUTENZIONE STRAORD. SCUOLA MEDIA	€ 20.000,00	€ 20.000,00		
	INTERVENTI VARI IMPIANTI SPORTIVI	€ 40.000,00	€ 15.000,00	€ 25.000,00	

MANUTENZIONE STRAORD. SCUOLA MATERNA	€ 30.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	
MANUTENZIONE STRAORD. SCUOLA PRIMARIA	€ 32.711,14	€ 15.000,00	€ 17.711,14	
ACQUISTO ARREDO URBANO	€ 15.000,00	€ 15.000,00		
MANUTENZIONE STRAORD. EDIFICI COMUNALI	€ 30.000,00	€ 25.000,00	€ 5.000,00	
RIFACIMENTO IMPIANTO ILLUMINAZIONE CAMPO SPORTIVO SOAVE	€ 60.000,00	€ 60.000,00		
INTERVENTO DI SISTEMAZIONE COPERTURA SCUOLA PRIMARIA MONTATA CARRA	€ 20.000,00	€ 20.000,00		-
ACQUISTO PROGRAMMI INFORMATICI PER UFFICIO TECNICO: AUTOCAD N. 2 LICENZE E COMPUTO METRICO N. 3-4 LICENZE	€ 5.000,00	€ 5.000,00		
PROVENTI DA CONDONO EDILIZIO	€ 5.000,00		€ 5.000,00	
ATTRAVERSAMENTO PEDONALE LUNGO STRADA CISA IN PROSSIMITA' DEL SUPERMERCATO MARTINELLI	€ 11.000,00	€ 11.000,00		
RIQUALIFICAZIONE IMMOBILI E AREE VERDI DLGS 42/2006	€ 1.000,00	€ 1.000,00		
SPESE FONDO AREE VERDI	€ 900,00	€ 900,00		
TRASFERIMENTO REGIONE FONDO AREE VERDI	€ 100,00	€ 100,00		
INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA E COMPENSAZIONE AMBIENTALE ART. 5 C. 10 LR 31/2014	€ 3.000,00	€ 3.000,00		
RIQUALIFICAZIONE VIA DELLA LIBERTA' A SOAVE DI PORTO MANTOVANO				€ 250.000,00
REALIZZAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA PIP BANCOLE NORD € 360.000,00 + 357.000,00				€ 717.000,00
REALIZZAZIONE COLLEGAMENTO TRA VIABILITA' PIP E VIABILITA' ESISTENTE			€ 200.000,00	

	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA COMPARTI PEEP (€ 90.000,00 NEL 2016 FIN CON FPV 2015 E € 40.000,00)	€ 90.000,00		€ 90.000,00	
	ACQUISTO MARMI CIMITERI	€ 5.000,00	€ 5.000,00		
	INTERVENTO AREA MERCATO SOAVE	€ 10.000,00	€ 10.000,00		
	SPESE TECNICHE PER STUDI PROGETTAZIONI E DIREZIONE LAVORI	€ 15.000,00	€ 15.000,00		
	SPESE TECNICHE MODIFICA REGOLAMENTO EDILIZIO - NORME PGT - VARIANTI PGT	€ 7.000,00	€ 2.000,00	€ 5.000,00	
	COMPLETAMENTO PROCEDURA ESPROPRIATIVA AREA INCROCIO VIA GRAMSCI DI PROPRIETA' STRULLATO CAUZZI (compreso indennità di esproprio + frazionamento e spese notarili)	€ 5.500,00	€ 5.500,00		

PROGRAMMAZIONE PER IL TRIENNIO 2016/2018:

In base al principio della programmazione, la Giunta comunale presenta altresì al Consiglio Comunale, entro il 31 Luglio di ciascun anno, l'aggiornamento del DUP.

Tenuto conto della previsione di ulteriori tagli ai trasferimenti statali, a decorrere dal 2016, di almeno € 177.587,00 e della previsione di riduzione di fitti attivi comunali (dal 2016 cesserà la locazione dei locali occupati dall'Ente Bicamerale presso lo stabile comunale "ex CSI"), si prevede l'invarianza della tassazione locale e un'ulteriore razionalizzazione della spesa corrente comunale 2016/2018 mediante:

- la razionalizzazione dei costi per trasporti pubblici;
- l'ulteriore razionalizzazione delle convenzioni con le società partecipate e controllate;
- la razionalizzazione dei costi per il piano diritto allo studio;
- la razionalizzazione dei costi per il piano neve;
- la razionalizzazione dei costi energetici con particolare riguardo al riscaldamento degli stabili comunali e degli impianti sportivi comunali.

VINCOLI DI DESTINAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2014:

Risultato d'amministrazione al 31/12/2014 composto come segue:			€ 4.144.951,65
Parte accantonata Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2014			€ 149.360,00
Parte vincolata			- € 1.903.850,30
Parte destinata agli investimenti (entro i limiti di cui al Patto di Stabilità)			€ 582.927,87
Parte disponibile, entro i limiti di cui al Patto di Stabilità secondo l'art. 187 del D.Lgs. n. 267/2000: a) per la copertura dei debiti fuori bilancio; b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari; c) per il finanziamento di spese di investimento; d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente; e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.			€ 1.508.813,48

Il dettaglio analitico dei vincoli di destinazione dell'avanzo di amministrazione 2014 è riportato nella deliberazione di Consiglio comunale n. 23 del 30.04.2015 di approvazione del Rendiconto 2014.

ORGANISMI GESTIONALI

	ESERCIZIO trascorso	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
- CONSORZI	n° 2	n° 2	n° 2	n° 2
- AZIENDE	n°	n°	n°	n°
- ISTITUZIONI	n°	n°	n°	n°
- SOCIETA' DI CAPITALI	n° 4	n° 4	n° 4	n° 4
- CONCESSIONI	n° 1	n° 1	n° 1	n° 1

Denominazione Consorzi:
 Parco del Mincio
 Consorzio Progetto Solidarietà

Comuni associati:

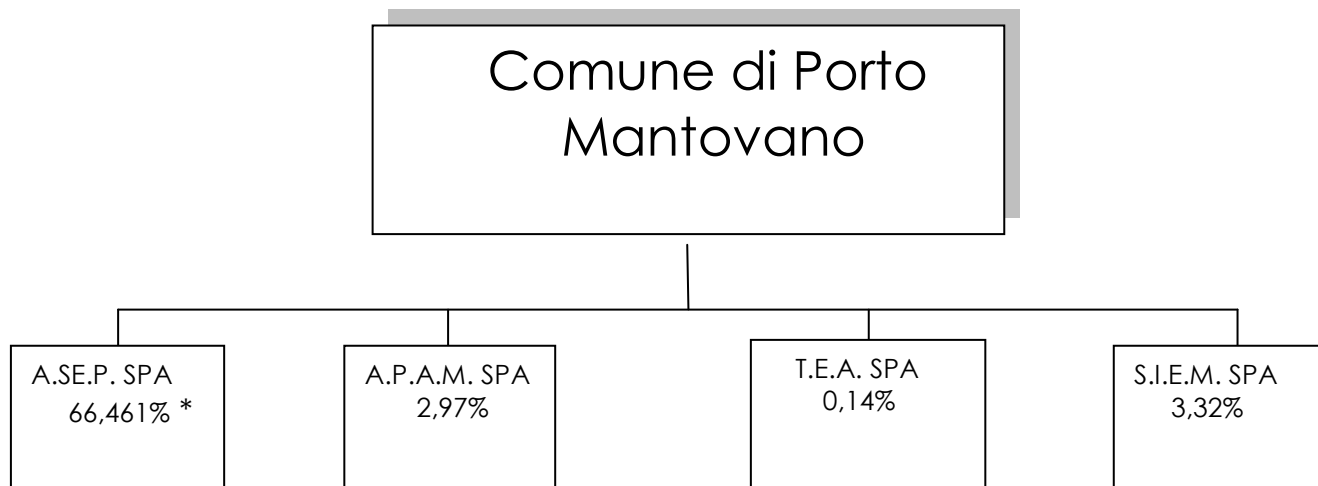
PARCO DEL MINCIO

Comuni associati n. 13 e Amministrazione della Provincia di Mantova.
 Comuni di Mantova, Ponti sul Mincio, Monzambano, Volta Mantovana, Goito, Marmirolo, Porto Mantovano, Rodigo, Curtatone, Virgilio, Bagnolo S.Vito, Roncoferraro, Sustinente.

CONSORZIO PROGETTO SOLIDARIETA'

Comuni di Mantova, Porto Mantovano, Roverbella, Bagnolo S.Vito, Bigarello, Borgoforte, Castel D'Ario, Castelforte, Castellucchio, Curtatone, Marmirolo, Rodigo, San Giorgio, Roncoferraro, Villimpenta, Virgilio.

Il Comune di Porto Mantovano detiene le seguenti partecipazioni:



*La percentuale verrà modificata a seguito del recesso di alcuni soci che verrà perfezionato presumibilmente a settembre 2015 con la liquidazione dei soci receduti (la percentuale del Comune di Porto Mantovano di assesterà presumibilmente ad una percentuale dell'82% circa).

Denominazione società controllate e/o partecipate:

A.S.E.P. SPA (Azienda Servizi Pubblici) (Partecipata dal Comune di Porto Mn 66,461%)

S.I.E.M. SPA (Società Intercomunale Ecologica Mantovana)

T.E.A. SPA (Territorio Ecologico Ambiente)

A.P.A.M. Spa (Azienda Pubblica Autoservizi Mantova)

I relativi bilanci consuntivi societari sono consultabili sul sito internet di ciascuna società.

ULTERIORI ELEMENTI DI VALUTAZIONE

Garanzie prestate dall'ente

L'Ente non ha rilasciato, ai sensi dell'art. 207 TUEL, garanzia fideiussorie in favore di terzi.

Strumenti finanziari derivati

L'Ente non ha in essere alcun contratto relativo a strumenti finanziari derivati.